



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA  
**aia@pec.minambiente.it**

EDISON S.p.A.  
Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO  
CTE di Marghera Levante  
Via della Chimica, 16 - 30175 VENEZIA  
**asee@pec.edison.it**

**Copia** ARPAV Direzione Tecnica  
Servizio Osservatorio Grandi rischi e IPPC  
Via Lissa, 6 – 30174 VENEZIA MESTRE  
**dapve@pec.arpav.it**  
ARPAV  
via Matteotti, 27 - 35137 PADOVA  
**protocollo@pec.arpav.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DSA-DEC-2010-272 del 24 maggio 2010 con avviso pubblicato in G.U. 134 del 11 giugno 2010. Centrale Termoelettrica Edison S.p.A. di Marghera Levante – Venezia.

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata in data 30/11/2017, redatta da ARPAV.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

**Dr. Ing. Gaetano Battistella**

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la CTE EDISON S.p.A. di Marghera Levante (VE).

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL  
D.LGS. 152/2006

**STABILIMENTO**  
**EDISON S.P.A DI MARGHERA LEVANTE (VENEZIA)**

**Attività IPPC: 1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW**

**Autorizzazione DVA-DEC-2010-0000272**

**del 24/05/2010**

---

**RELAZIONE FINALE**

---

# Sommario

Premessa.....	3
1. Finalità e modalità operative dell'ispezione ambientale .....	3
1.1 Finalità .....	3
1.2 Programma di svolgimento dell'ispezione ambientale integrata .....	4
2. Descrizione dello stabilimento e del sito .....	5
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	5
2.2 Descrizione del sito.....	6
2.3 Materie prime e ausiliarie .....	7
3. Risultanze della precedente ispezione ambientale .....	8
4. Impatti alle matrici ambientali e ottemperanza al PMC.....	8
4.1 Emissioni .....	8
4.2 Scarichi idrici .....	10
4.3 Rumore, controlli radiometrici, presenza di amianto .....	11
4.4 Suolo .....	12
4.5 Rifiuti .....	13
5. Elementi critici, difformità, altri rilievi .....	13
5.1 Osservazioni e criticità individuate durante l'Ispezione Ambientale .....	13
5.2 Difformità.....	14
6. CONCLUSIONI .....	14
Elenco allegati.....	15

---

## Premessa

---

L'ispezione ambientale allo stabilimento di Venezia, effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-decies, comma 3, è stata condotta in data 30/11/2017 dai sottoscritti tecnici:

- Alessandro Monetti                      ARPAV – Osservatorio GR e IPPC
- Cristina Piranese                        ARPAV - Osservatorio GR e IPPC
- Florindo Favaretto                      ARPAV - Dipartimento di Venezia

L'attività ispettiva è stata condotta presso la centrale il giorno 30/11/2017 con le modalità e la partecipazione di personale riportata nei verbali redatti (cfr. *allegati 1 e 2*).

Hanno presenziato alle attività ispettive in rappresentanza dell'azienda i signori:

- Paolo Parolini                            Responsabile Centrale
- Mauro Dozio                              Referente IPPC di sede
- Gritti Massimo                            Referente attuazione PMC

---

## 1. Finalità e modalità operative dell'ispezione ambientale

---

### 1.1 Finalità

L'ispezione ambientale è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
  - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
  - rispetto degli standard ambientali;
  - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
  - compilazione dei registri;
  - verifica della corretta conduzione delle attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio e controllo;

- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

Presso la centrale sono occupate in pianta stabile 34 persone cui si aggiungono circa 15 dipendenti che, con uffici ubicati presso lo stabilimento e funzionalmente dipendenti dalla sede centrale della società Edison S.p.A , normalmente svolgono le proprie attività al di fuori della centrale.

Il gestore ha illustrato al gruppo ispettivo il progetto di revamping della centrale che è stato presentato per la valutazione VIA e AIA.

Nel corso delle giornate di ispezione l'impianto si presentava in buone condizioni di pulizia e manutenzione. Non erano avvertibili odori molesti.

## 1.2 Programma di svolgimento dell'ispezione ambientale integrata

<i>Personale tecnico impiegato</i>	<i>Data sopralluoghi</i>	<i>Principali attività svolte</i>
Florindo Favaretto Alessandro Monetti Cristina Piranese	30/11/2017	Sopralluogo presso l'impianto. Esame del sistema di gestione materie prime, rifiuti, consumi di energia e risorse idriche. Esame dell'assetto impiantistico dell'azienda. Le attività di controllo eseguite dal gestore nell'ambito del PMC con particolare riferimento: 1) gestione impianti e anomalie; 2) gestione emissioni in atmosfera; 3) gestione rifiuti, registro carico-scarico; 4) gestione degli scarichi idrici.

---

## 2. Descrizione dello stabilimento e del sito

---

### 2.1 Descrizione dello stabilimento

Ragione sociale:	EDISON SpA – Centrale Termoelettrica di Marghera Levante
Sede legale:	Foro Buonaparte, 31, 20121 (MI)
Sede operativa:	Via della Chimica, 16, 30175 Venezia Marghera (VE)
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC:	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW

L'impianto non è soggetto alla normativa sui rischi d'incidente rilevante, di cui al D.Lgs. 105/2015.

La Centrale Termoelettrica di Marghera Levante si è insediata nel sito nel 1965 come gruppo a vapore convenzionale. E' stata successivamente ampliata in più fasi e trasformata in impianto a ciclo combinato fino a raggiungere l'attuale configurazione. Risulta attualmente costituita da due sezioni di generazione (potenza complessiva circa 766 MWe). Attualmente operano presso la centrale 34 dipendenti.

La prima sezione (Sezione 1) si compone di:

- due turbogas, (TG3 e TG4) della potenza unitaria nominale di circa 128 MWe;
- due generatori di vapore a recupero a due livelli di pressione (GVR3 e GVR4);
- una turbina a vapore (TV1) a condensazione, da circa 110 MWe.

La seconda sezione (sezione 2) è invece composta da:

- un turbogas (TG5) della potenza di circa 260 MWe;
- un generatore di vapore a recupero a tre livelli di pressione (GVR5);
- una turbina a vapore (TV2) a condensazione, da circa 140 MWe.

La Centrale è completata da una turbina a contropressione (G1A) della potenza di 1,3 MW, alimentata dal vapore di entrambi le sezioni per la riduzione della pressione. Si prende atto che tale impianto, stante la mancanza di richiesta di vapore, risulta non in esercizio dal giugno 2008.

Il raffreddamento delle varie unità termiche può essere effettuato:

- mediante circuito aperto, con acqua di mare, per condensatori turbovapore (RCA1). n. 2 pompe di sollevamento d'acqua mare da 22.300 m<sup>3</sup>/h ciascuna, dislocate presso l'opera di presa;
- mediante circuito aperto, con acqua di mare, per ausiliari gruppi termici (RCA2). Stazione di pompaggio d'acqua di mare composta da tre pompe da 900 m<sup>3</sup>/h e quattro scambiatori;
- mediante torri evaporative a ciclo chiuso per ausiliari gruppi turbogas (RT). n. 2 torri di raffreddamento ad acqua industriale: una torre costituita da 3 celle ed una costituita da 2 celle.

In data 25/05/2005 la società ha comunicato la messa in esercizio di una caldaia di potenza termica 14,9 MW. L'installazione di detta caldaia era prevista per garantire la produzione di vapore all'impianto una volta che fossero cessate la richiesta di vapore da parte degli stabilimenti delle aziende del sito industriale di Porto Marghera da utilizzarsi nei periodi in cui le condizioni di mercato non permettessero l'esercizio dei gruppi di produzione. In realtà, almeno temporaneamente, la richiesta di vapore da parte di aziende esterne si è prorogata oltre il previsto con conseguente necessità di mantenere comunque in esercizio almeno un gruppo turbogas. Pertanto la nuova caldaia, terminata la fase di collaudo, è stata messa in condizioni di "conservazione a freddo" (flusso di aria strumentale su lato fumi e lato acqua e posizionamento di un "cappello" con minima sezione di passaggio aria sul camino). Attualmente l'azienda dichiara di non essere in grado di valutare quando ne sarà richiesto l'esercizio.

La società è registrata EMAS con registrazione n. IT-000216. L'ultimo rinnovo risale al 28/11/2012 ma ha avuto scadenza in data 07/06/2015. La società Edison è in attesa del rinnovo della certificazione: A questo riguardo ha esibito il rapporto di visita ispettiva effettuata dalla società certificatrice EMAS del 4/6/15 presso gli stabilimenti della società. L'ispezione ha dato esito positivo.

## **2.2 Descrizione del sito**

La Centrale Termoelettrica Marghera Levante si colloca nella Seconda Zona industriale di Porto Marghera, nel Comune di Venezia, e copre una superficie di circa 110.000 m<sup>2</sup>.

La Centrale confina a Nord con il canale Industriale Ovest, ad Est con il canale Malamocco, ad Ovest e a Sud con altri due impianti del Polo Industriale: l'area dell'ex stabilimento Montefibre e l'ex Stabilimento Syndial CS 23 – 25 . Gli insediamenti abitativi più vicini distano circa 2 km dalla zona industriale.

Le aree circostanti il sito sono molto industrializzate, caratterizzate da attività legate in particolar modo al settore chimico e petrolifero.

Il sito di ubicazione della Centrale dista pochi chilometri dalla tangenziale di Mestre, direttamente collegata all'autostrada A4 per Padova e Trieste, all'autostrada A27 per Treviso e Belluno, e dalle strade statali SS n. 309 Romea, SS n. 11 Padana Superiore, SS n. 13 Pontebbana e dalla SS n. 14 Triestina.

### **2.3 Materie prime e ausiliarie**

Il combustibile utilizzato per la produzione di energia elettrica è metano, di proprietà Edison e vettoriato dalla società SNAM.

I consumi di gas sono proporzionali al regime di funzionamento degli impianti e quindi legati alla richiesta del mercato di energia elettrica. Secondo quanto dichiarato dall'azienda, a causa delle non favorevoli condizioni di mercato (comunque migliori di quelli dell'anno precedente) nel corso del periodo trascorso dell'anno 2015 solo il gruppo TG5 ha funzionato in regime: il suo esercizio, infatti, è attualmente vincolato dai contratti in essere con aziende del sito industriale di Porto Marghera per la fornitura di vapore.

Nel corso dell'ispezione si è presa visione del file in cui vengono registrati i consumi di combustibile giornalieri di metano. Si ricorda che in centrale sono presenti due contatori, uno per la misura del gas totale in ingresso al CTE, uno secondario che rileva i consumi delle caldaie ausiliarie.

Oltre al combustibile, la Centrale utilizza diverse tipologie di sostanze chimiche, principalmente oli lubrificanti ed additivi per le acque di raffreddamento.

L'approvvigionamento di tutte le sostanze impiegate dall'impianto, ad esclusione ovviamente del gas naturale, avviene su gomma.

Gli approvvigionamenti idrici della Centrale sono costituiti da:

- acqua industriale, vettoriata alla Centrale attraverso la rete SPM – Edison. L'acqua industriale è utilizzata principalmente per il reintegro del circuito chiuso torri evaporative per il raffreddamento dei condensatori turbine a vapore, il reintegro del circuito torre evaporativa per il raffreddamento degli impianti ausiliari e per il raffreddamento del blow down di caldaia;
- acqua potabile, fornita da SPM e destinata ad uso civile,

- nell'AIA rilasciata è prevista per l'azienda la possibilità di prelevare acqua di mare da utilizzare nel circuito di raffreddamento dei condensatori delle turbine a vapore TV1 e TV2. La parte delle acque mare utilizzata per la pulizia delle griglie confluisce al punto di scarico SM2.

La Centrale Termoelettrica immette tutta l'energia elettrica prodotta, al netto degli autoconsumi, sulla RTN.

---

### **3. Risultanze della precedente ispezione ambientale**

---

Nella precedente visita ispettiva non erano emerse significative non conformità nella gestione dell'impianto.

---

### **4. Impatti alle matrici ambientali e ottemperanza al PMC**

---

Si prende atto che all'interno del proprio sistema di gestione, la società si è dotata di uno scadenziario generale nel quale sono riportate le scadenze delle operazioni di manutenzione da svolgere. Tra queste scadenze compaiono le operazioni di manutenzione con diretta rilevanza ambientale, quali la gestione dei sistemi di controllo ambientale e le attività di manutenzione delle apparecchiature critiche ai fini ambientali. Il sistema invia in automatico un avviso via mail al Responsabile dello Stabilimento, al responsabile dei Servizi Generali, ai tecnologi di stabilimento ed agli operatori direttamente interessati alla specifica operazione. Tale avviso viene regolarmente ripetuto fino ad ottemperanza della scadenza in oggetto.

Si è presa visione del registro delle manutenzioni degli SME dei tre gruppi TG3, TG4 e TG5, da cui non emergono problematiche particolari se non alcune anomalie nell'andamento del parametro NOx dovute a delle piccole perdite dai raccordi di plastica della linea di aspirazione pompa. La misura preventiva prevista, a breve, sarà la sostituzione di tutti i raccordi di questo tipo presente negli SME.

#### **4.1 Emissioni**

Nel corso del 2017 i gruppi TG3 e TG4 sono stati caratterizzati da un aumento delle ore di esercizio durante la prima parte dell'anno e durante il periodo estivo, con la determinazione di molteplici stati di regime transitorio. Da settembre invece l'esercizio è stato interrotto per la manutenzione programmata.

Per quanto riguarda il TG5 esso ha mantenuto un esercizio pressoché costante durante tutto l'anno, con poche fermate, salvo poi la fermata per manutenzione di ottobre/novembre.

Di seguito si riassumono le ore di marcia e le relative fermate dei gruppi nel corso del 2017:

TG3: 1739 ore di marcia (70 avviamenti)

TG4: 1302 ore di marcia (78 avviamenti)

TG5: 5280 ore di marcia (12 avviamenti)

È mantenuto attualmente in “stato di conservazione a freddo” il nuovo generatore di vapore ausiliario (GVA), oggetto del decreto di modifica non sostanziale DVA-2014-0003728 del 13/02/2014, la cui messa in esercizio (25/5/2015) è stata comunicata con nota PU1022 del 4/05/2015. Ad oggi non è previsto l'utilizzo del GVA per tutto il 2018. Non saranno quindi eseguite le QAL2.

Nel 2017 è stata effettuata una fermata di tutti gli impianti per circa 40 giorni (dal 10/9/2017 al 15/10/17) contestualmente alla fermata degli impianti di versalis (a cui la centrale Edison fornisce vapore). TG3, TG4 e TV1 sono stati riavviati mentre è proseguita la manutenzione di TG5 e TV2 fino 17/11/2017 per la fermata programmata. Contestualmente sono state eseguite delle manutenzioni straordinarie ai turbogas e alla turbina a vapore.

Il punto di emissione 5 in cui sono convogliati i fumi del nuovo GVA è dotato di Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in continuo, secondo quanto prescritto nel citato decreto di modifica “...entro 12 mesi dalla data di entrata in esercizio del GVA debba essere installato un sistema di monitoraggio in continuo al nuovo camino”. Lo SME non è ancora adeguato alla norma UNI EN 14181:2015 e più in generale alle norme tecniche di settore. Di fatto non è prevedibile quando dovrà essere operativo e pertanto la ditta non ritiene necessario adeguarlo nei tempi inizialmente prescritti. A questo proposito con nota 54771 del 01/12/2015 ISPRA, ha inviato al Ministero dell'Ambiente la proposta di correlare le attività di adeguamento dello SME all'entrata effettiva in esercizio del nuovo gruppo GVA.

Nel corso del 2017 il manuale dello SME è stato aggiornato 2 volte: a febbraio (nell'ambito della riduzione del minimo tecnico del TG5) e a novembre.

Nel 2017 lo SME non ha mai avuto dei fuori servizio e non è stato disponibile soltanto nel corso delle calibrazioni AST programmate.

Per quanto riguarda la stima delle emissioni nel caso di disservizio dello SME, da quest'anno l'azienda ha stabilito di non calcolarla più tramite algoritmo dedicato, come in passato, ma di effettuare il calcolo

tramite metodo conservativo ipotizzando la concentrazione massima autorizzata per le singole emissioni.

Non sono state riscontrate criticità per quanto riguarda il monitoraggio biennale dell'aldeide formica e degli SOV, condotto nel 2017.

Si è presa visione della relazione relativa alle analisi effettuate a giugno 2017 del TG3, TG4 e TG5 nell'ambito delle verifiche AST.

## **4.2 Scarichi idrici**

La società ha la possibilità di utilizzare, per la produzione, anche acqua di mare (dal Canale industriale Ovest della Laguna di Venezia). L'utilizzo è previsto per il raffreddamento dei condensatori delle turbine a vapore ed il punto di presa delle acque è individuato con la sigla AL1. Le acque vengono attinte da n. 2 pompe di sollevamento da 22.300 mc/h ciascuna, più n. 3 da 900 mc/h.

Prima di essere immesse nel circuito di raffreddamento le acque subiscono una fase di grigliatura e di disinfezione con ossido di cloro. In caso di ostruzione dei condensatori parte dell'acqua attinta è scaricata attraverso uno sfioro che affianca l'opera di presa AL1.

La pulizia delle griglie è eseguita con acqua di mare, disinfettata con ossido di cloro e scaricata nel Canale Industriale Ovest attraverso il punto di scarico identificato come SM2. Presso l'opera di presa è installato un misuratore di portata ad ultrasuoni per il controllo della portata scaricata in SM2. Prima dello scarico in SM2 è presente un pozzetto per il campionamento delle acque di scarico identificato come SM2.

Le acque attinte in AL1 passano nei condensatori sotto le turbine a vapore e vengono quindi scaricate nel Canale Malamocco allo scarico identificato come SM3.

L'acqua industriale necessaria per il ciclo del vapore è, come già riportato in precedenza, fornita dall'acquedotto industriale SPM; essendo disinfettata, prima dell'utilizzo, è trattata con cloruro ferroso per eliminare il cloro residuo. Subisce poi una fase di chiariflocculazione nella quale sono addizionati calce, polielettrolita e cloruro ferrico. Segue poi la filtrazione con filtri a sabbia ed una parte subisce un ulteriore trattamento di depurazione passando attraverso n. 4 linee di resine a scambio ionico separate (cationiche e anioniche) e attraverso letti misti. Il trattamento prevede una operazione di degasaggio per eliminare l'anidride carbonica. L'acqua demineralizzata così ottenuta è utilizzata dalla centrale ma anche può essere venduta al petrolchimico. Alla data del sopralluogo l'impianto per la produzione dell'acqua demineralizzata era in funzione a regime ridotto.

I fanghi estratti dal chiarificatore sono inviati in vasca dedicata e trattati con polielettrolita, poi inviati ad ispessimento, disidratati mediante filtropressa e conferiti a recupero con CER 190902. E' stato acquisito in merito un formulario di identificazione del rifiuto (cfr. punto 4.5 della relazione). Le acque di controlavaggio delle resine con acido cloridrico e idrossido di sodio sono raccolte in vasca dedicata, neutralizzate e inviate, unitamente alle acque di processo, tramite la condotta con punto di campionamento identificato SD1, all'impianto di depurazione chimico-fisico-biologico, identificato come SG31, gestito dalla società SIFA S.C.AR.L. Anche lo scarico SD1 è dotato di misuratore di portata.

Le acque di prima pioggia dell'area di centrale sono raccolte in vasca, trattate in impianto di disoleazione e inviate al chiariflocculatore delle acque da acquedotto industriale sopraccitato per la produzione di acqua filtrata e acqua demineralizzata.

Le acque di seconda pioggia sono invece inviate alle condotte di scarico SP1 e SP2, dotate entrambe di pozzetto per il prelievo posto subito prima dello scarico nel Canale Industriale Ovest. Tutti gli scarichi, ad eccezione dello scarico SD1, i cui limiti sono stati definiti nel contratto tra EDISON e SIFA, sono soggetti ai limiti previsti dal DM Ronchi-Costa 30/07/1999 tabella A Sezioni 1, 2 e 4.

Per quanto concerne la matrice acqua sono stati esaminati, a campione, alcuni rapporti di prova e i relativi verbali di campionamento degli autocontrolli relativi ai punti di attingimento e di immissione (AL1 e AQ1) e di immissione (SM3, SM2, SD1) eseguiti da personale del laboratorio accreditato.

Dalla verifica eseguita si è evidenziato il rispetto dei limiti previsti.

Si prende atto che i valori del parametro arsenico normalmente rilevati agli scarichi dell'azienda sono superiori ai valori numerici corrispondenti ai limiti normativi. Le concentrazioni misurate in emissione sono però attribuibili alla presenza di tali inquinanti nelle acque in attingimento e corrispondenti, a meno delle incertezze di misura, alle concentrazioni in ingresso. Ai sensi dell'art. 101 c. 6 del D. Lgs. 152/2006 i valori riscontrati sono da considerarsi pertanto coerenti con i limiti normativi di riferimento.

### **4.3 Rumore, controlli radiometrici, presenza di amianto**

La ditta ha condotto una campagna di monitoraggio acustico il 6 luglio 2017 che ha evidenziato risultati compatibili con la classificazione acustica dell'area. Inoltre è stata eseguita una nuova campagna di monitoraggio il 20 settembre 2017 ad impianti fermi per determinare il valore del clima acustico residuo.

Stante la tipologia di attività esercitata dall'azienda non sono previsti controlli radiometrici in nessuna fase del ciclo lavorativo.

Nell'impianto sono presenti diverse aree interessate dalla presenza di amianto in varie forme. La società ha adottato un piano di censimento, monitoraggio e controllo, come previsto dalla normativa vigente. Tale piano prevede attività ispettive e di controllo puntuali a cadenza annuale.

Nel corso della fermata del 2017 è stato effettuato un intervento di eliminazione di un tratto coibentato in amianto su linea vapore del TV1.

Nel corso del nuovo progetto di revamping, la cui conclusione è prevista entro il 2023, la maggior parte delle attrezzature e parti di impianto contenenti amianto verranno smaltiti.

#### **4.4 Suolo**

Con legge n. 426/98 l'area di Porto Marghera è stata inclusa tra i Siti di Interesse Nazionale sui quali è prioritaria la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale.

Nell'ambito delle attività di risanamento avviate nell'area sono presenti tre punti di emungimento di acque di falda, che viene mandata direttamente a mezzo di tubazione al sistema di trattamento TAF consortile di Porto Marghera.

Si prende atto che, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 5423/TRI/2/9 del 05/11/2014, è stato approvato il "Progetto definitivo di Bonifica dei Suoli della Centrale Termoelettrica Levante". Tale decreto prevedeva, tra altro, che i lavori di bonifica previsti in tale progetto debbano iniziare entro 4 mesi dalla relativa data di notifica. L'azienda sta effettuando le attività previste in linea con i tempi previsti dal piano.

Dall'approvazione del progetto di bonifica le attività di bonifica dei primi 2 lotti sono iniziate a marzo del 2015 e sono state completate.

Per quanto riguarda il lotto 3, sono state completate le attività previste dal progetto di bonifica che prevedevano l'irrigazione superficiale con sostanza ossidante. Si è in attesa della validazione dei risultati da parte di ARPAV.

Nel lotto 4 sono state fatte delle indagini integrative per determinare nel dettaglio l'entità della contaminazione ed i risultati hanno evidenziato che la contaminazione è refrattaria al trattamento con REGINOX e con persolfato. Attualmente è in fase di redazione una variante del progetto di bonifica.

Per quanto riguarda il lotto 5, le attività sono iniziate a febbraio 2017, è stato trovato uno spot di idrocarburi gestito come messa in sicurezza di emergenza. E' in fase di redazione la fase documentale. Le attività di bonifica sono state concluse come previsto da progetto di bonifica.

Le attività svolte sono comunque monitorate dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia.

#### **4.5 Rifiuti**

In sede di sopralluogo è stata acquisita documentazione relativa ad alcune operazioni di C/S e smaltimento di particolari tipologie di rifiuti. In particolare:

- a) Con riferimento al CER 190902: Formulario d'identificazione rifiuto n. PRX 026293/16 del 10/07/17 e relative pagine del registro di C/S. RdP n. 17/000213186 del 31/05/17, redatto dalla ditta Chelab S.r.l. di Resana (TV), relativo alla classificazione del rifiuto;
- b) Con riferimento al CER 130208\*: Formulario d'identificazione rifiuto n. PRX 026289/16 del 04/07/17 e relative pagine del registro di C/S. Scheda Sistri - 0001647224722 del 4/7/17 e RdP n. 17/000099547 del 13/03/17, redatto dalla ditta Chelab S.r.l. di Resana (TV), relativo alla classificazione del rifiuto;
- c) Con riferimento al CER 150202\*: Formulario d'identificazione rifiuto n. PRX 026283/16 del 20/06/17 e relative pagine del registro di C/S. Scheda Sistri - 0001629346402 del 16/6/17 e RdP n. 16/000410454 del 31/10/16, redatto dalla ditta Chelab S.r.l. di Resana (TV), relativo alla classificazione del rifiuto;
- d) Copia frontespizio del registro di carico/scarico rifiuti, opportunamente vidimato.

Esaminata la documentazione acquisita, non sono emerse violazioni nella gestione dei rifiuti stessi.

---

## **5. Elementi critici, difformità, altri rilievi**

---

### **5.1 Osservazioni e criticità individuate durante l'Ispezione Ambientale**

Non sono state rilevate criticità di rilievo nella gestione ambientale dell'impianto.

Attualmente, come anche nel corso del 2016, l'assetto di marcia dei turbogas è superiore alla media degli anni precedenti.

Si prende atto che, relativamente alla gestione dei gruppi TG3 e TG4 l'azienda ha chiesto l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 273 c. 4 lett. A) del D. Lgs. 152/06 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale chiedendo l'applicazione, a partire dal 01/01/2016, dell'esenzione dei valori limite di emissione di cui alla parte II, sez. 1 e 4, dell'allegato II alla parte V del decreto. Di fatto la società, allo stato attuale, prevede l'utilizzo dei suddetti gruppi per un numero di ore operative inferiore a 17.500 nel periodo 1/1/2016 – 31/12/2023. Dovrà essere monitorato pertanto il numero di ore di funzionamento dei gruppi.

## 5.2 Difformità

Non sono state rilevate difformità, nella gestione dell'impianto, rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale.

---

## 6. CONCLUSIONI

---

Nel corso delle attività non sono emerse non conformità rispetto a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'azienda.

Letto, sottoscritto e approvato

Venezia 29 gennaio 2018

*Il gruppo ispettivo*

Referente Ispezione Ambientale

Alessandro Monetti



Osservatorio GR e IPPC

Cristina Piranese



Contribuito specialistico per la matrice rifiuti

Florindo Favaretto



---

## Elenco allegati

---

### Allegati

- 1) Verbale di Apertura dell'ispezione ambientale
- 2) Verbale di svolgimento ispezione ambientale giornata del 30/11/2017

### Allegati informatici agli atti dell'ufficio

Documento	Numero allegato
Registrazioni giornaliere dei parametri NOx e CO del mese di giugno 2017 per TG3 TG4 e TG5 ed eventuale ricalcolo dei dati non validi.	1
Registrazioni medie orarie dei parametri NOx e CO del giorno 31.07.17 per TG3 TG4 e TG5	2
Registrazioni dei flussi di massa per i parametri NOx e CO e portata fumi e portata gas nelle fasi normali più transitorie dal 1.1.17 al 31.10.17 per TG3 TG4 e TG5	3
Registrazioni dei flussi di massa per i parametri NOx e CO e portata fumi e portata gas nei transitori dal 1.1.17 al 28.11.17 per TG3 TG4 e TG5	4
Rapporti di prova analisi agli scarichi dei punti SP1 e SP2 del 23.06.17	5
Elenco di interventi di manutenzione dello SME per i gruppi TG3 TG4 e TG5 dal 1 gennaio 2017 al 30 novembre 2017.	6
Rapporto di Analisi 8/6/2017 e 17/10/2017 per i punti di prelievo AL1 e AQ11 e i punti di scarico SD1, SM2 e SM3	7
Risultati delle analisi mensili dei punti di prelievo AL1 e AQ11 e i punti di scarico SM2 e SM3 dal 1.1.2017 al 31.10.2017	8
CER 190902: Formulario d'identificazione rifiuto n. PRX 026293/16 del 10/07/17 e relative pagine del registro di C/S. RdP n. 17/000213186 del 31/05/17	9
CER 130208*: Formulario d'identificazione rifiuto n. PRX 026289/16 del 04/07/17 e relative pagine del registro di C/S. Scheda Sistri - 0001647224722 del 4/7/17 e RdP n. 17/000099547 del 13/03/17	10
CER 150202*: Formulario d'identificazione rifiuto n. PRX 026283/16 del 20/06/17 e relative pagine del registro di C/S. Scheda Sistri - 0001629346402 del 16/6/17 e RdP n. 16/000410454 del 31/10/16	11
Copia frontespizio del registro di carico/scarico rifiuti, opportunamente vidimato.	12